



## IL VINCITORE DEL DERBY CONTINENTALI ITALIANI GIUSEPPE BUSCA

di Cesare Bonasegale

*Dopo la diffida espressa dal proprietario della Bracca italiana vincitrice del Derby, l'autore esprime il compiacimento per il risultato ottenuto dall'addestratore e conduttore.*

Giuseppe Busca addestrava solo Kurzhaar ed era un semi-professionista perché dedicava all'addestramento il tempo libero dai suoi impegni professionali in una struttura sanitaria. Quindi – a differenza degli altri dresseur – non passava diversi mesi all'anno oltre confine (Iugoslavia e Polonia) ma lavorava i cani a lui affidati vicino a dove abitava (cioè a Miradolo, che è a pochi chilometri da Lodi) e nella riserva dove per molti anni ho abitualmente cacciato. Io ero un riservista sui generis, perché cacciavo nelle zone che gli altri quotasti difficilmente frequentavano con lo scopo precipuo di impegnare i miei Bracchi; e Busca faceva altrettanto con i Bracchi tedeschi che addestrava.

Fu così che fra di noi si isti-



tui un rapporto di amicizia e reciproca stima.

E parlo di una dozzina d'anni fa e forse più.

A quei tempi uno dei problemi dei Continentali italiani era che i dresseur dediti a queste razze erano pochi (non più di un paio o tre), quindi vedevo con favore l'eventualità che Giuseppe Busca estendesse la sua attività ai Bracchi italiani; ed infatti a lui indirizzai un amico allevatore che aveva un Bracco italiano con notevoli doti venatorie ma un basso livello di tempra, cosicché accettava gli interventi correttivi dal suo padrone e da nessun altro. E per un cane siffatto ritenevo particolarmente indicato l'approccio di addestramento di Busca, che sapeva adattare le misure educative in funzio-

ne delle peculiarità caratteriali specifiche di ogni soggetto.

Quello fu il primo Bracco italiano a cui Busca si dedicò; poi ce ne furono certamente altri di cui però non ho dettagliate notizie.

Il 7 marzo scorso rividi Busca al Derby della Tollera e durante l'affettuoso abbraccio coerente fra due amici che non si trovano da anni, mi disse che presentava un Bracca italiana, cosa che mi fece molto piacere. Non sapevo chi fosse il proprietario di quella cagna...ed anche l'avessi saputo, non avrebbe modificato il mio compiacimento per il fatto che Busca partecipasse al Derby dei Continentali italiani.

A questo proposito, colgo l'occasione per ribadire che personalmente non ho nessun motivo di avversione con il proprietario della Bracca italiana presentata al Derby da Busca, stante il fatto che il contrasto con lui si riferisce a fatti vecchi di una quindicina d'anni, allorché – in qualità di Presidente della SABI – comunicai all'innominata persona in questione (che era un Sindaco della SABI) un provvedimento che il Direttivo aveva preso nei suoi confronti a seguito

di un comportamento ritenuto disdicevole. Da allora non ho mai più visto l'Innominato, né ho mai più avuto con lui contatto alcuno, verbale o scritto. Lui invece evidentemente mi ritiene tuttora un "nemico" (cosa che per altro mi lascia del tutto indifferente!). Ed infatti quando l'8 marzo scorso la sua Bracca italiana – condotta dall'amico Busca – ha vinto il Derby, l'Innominato mi ha pubblicamente rivolto una diffida dal pubblicare il nome e le immagini della sua cagna. Il che è semplicemente ridicolo...ma tant'è!

Nell'articolo che ho scritto sul Giornale del Bracco italiano circa l'esito del Derby, avevo annunciato che l'assurda diffida non mi consentiva di complimentarmi con il suo addestratore e conduttore, perché ciò avrebbe implicitamente coinvolto la cagna vincitrice, ma che in un secondo tempo sarei ritornato sull'argomento per esprimere al vecchio amico le meritate congratulazioni.

Ma non è finita qui.

Sul numero scorso del Giornale della Cinofilia (cioè sul N° 95) ho espresso un commento sull'incoerenza concettuale insita nell'assegnazio-

ne dei CQN nel Derby (chi vuole può rileggere quell'articolo intitolato per l'appunto "Il CQN al Derby") ed una persona (!?!?) ha suggerito a Busca che il generico commento contenuto nell'ultimo paragrafo del mio articolo era da interpretare come un parere secondo cui la vincitrice del Derby dei Continentali italiani non meritava l'Eccellente, bensì il Molto Buono (per inciso, il turno di Busca nel Derby è stato uno dei pochi che non riuscii a vedere, quindi non posso esprimere una personale valutazione sulla cagna da lui condotta).

Ebbene, chiunque sostenga questa interpretazione del mio scritto, lo fa unicamente per seminar discordia... il che è coerente con l'unica cosa che certi personaggi sanno fare in cinofilia.

Per finire, così come avevo promesso il mese scorso, rinnovo il compiacimento per il successo ottenuto da Busca e le congratulazioni al vecchio amico ed al bravo dressur.

---

P.S. Non mi pare corretto pubblicare qui l'indirizzo di Busca; se qualcuno volesse contattarlo, sarò lieto di fornirglielo su richiesta.